

RISPARMIO. Il progetto prevede la fusione delle due società e l'ingresso del nuovo partner

Cattolica, Bpvi e Azimut nuova Sgr per il gestito

Zonin: «Così dimostriamo la tempestiva adesione alle indicazioni che arrivano da Banca d'Italia»

VICENZA

Azimut, Banca Popolare di Vicenza e Cattolica Assicurazioni hanno avviato un progetto per la costituzione di una nuova società di gestione del risparmio indipendente controllata in misura paritetica dai tre soggetti promotori.

La joint venture, che dovrebbe vedere la luce entro la fine dell'anno una volta definito l'accordo fra i partner e ottenute le necessarie autorizzazioni, si porrà in prima fila nel realizzare gli auspici più volte espressi dal Governatore della Banca d'Italia in materia di separazione fra assetti proprietari delle Sgr e politiche gestionali.

Nella nuova società, che potrà contare inizialmente su uno stock di risparmio gestito intorno ai 5,8 miliardi di euro, Azimut fungerà da partner tecnico apportando le proprie capacità gestionali, l'esperienza nella creazione di strumenti di investimento innovativi, il know how di formazione e motivazione dei canali distributivi nel collocamento di fondi. Bpvi apporterà le competenze caratteristiche di operatore bancario di elevato standard e Cattolica apporterà le competenze caratteristiche proprie dell'investitore istituzionale.

Il progetto prevede la fusione di Bpvi Fondi e di Verona Gestioni Sgr (di cui, ad oggi, Banca Popolare di Vicenza e Cattolica Assicurazioni detengono rispettivamente per ogni società il 50% del capitale) e successivamente l'ingresso di Azimut Holding nel capitale con una quota del 33% acquisita dalle controllanti Banca Popo-

lare di Vicenza e Cattolica. I soggetti fondatori sono fin d'ora aperti a valutare l'interesse di tutti gli operatori interessati a seguire questo modello.

Il team della nuova società, costituito dal personale in forza alle due sgr, si avvarrà dell'advisory di Azimut e avrà in gestione portafogli assicurativi e previdenziali di Cattolica, le gestioni patrimoniali di Popolare di Vicenza, nonché fondi e Gpf che saranno arricchite da prodotti della gamma di fondi lussemburghesi Azimut.

«Con il nuovo progetto si consolidano i legami operativi con due partner, Popolare di Vicenza e Azimut con i quali abbiamo già rapporti di collaborazione molto importanti - ha dichiarato Giovambattista Mazzucchelli, ad di Cattolica Assicurazioni -. Grazie alla complementarità delle competenze dei partner, la nuova Sgr si propone di divenire uno dei player di riferimento nell'asset management, un mercato che sta attraversando una fase di forte transizione».

Secondo il presidente della Popolare, Gianni Zonin, «la banca dimostra nei fatti la tempestiva adesione alle indicazioni di Banca d'Italia sulla separazione tra attività di gestione e attività tipiche, dando vita a una realtà indipendente che svilupperà capacità gestionali importanti. Con questa operazione mettiamo a disposizione dei clienti un assortimento di strumenti di investimento particolarmente qualificato e lavoreremo con i nostri partner per rilanciare lo strumento fondi nel portafoglio finanziario delle famiglie».

Pietro Ciuliani, presidente e ad di Azimut, nell'esprimere soddisfazione per l'avvio del progetto rileva che «Azimut è stata scelta per le capacità di gestione dimostrate nel decennio 1997-2007, dal momento che i nostri clienti hanno rea-

lizzato un rendimento medio netto all'anno superiore del 1,7% rispetto al rendimento dei Bot (sovraperformando nello stesso periodo l'industria dei fondi in Italia del 3,2% all'anno). La qualità della gestione, sulla quale continuiamo a investire, ci ha consentito di essere il maggior operatore italiano indipendente in questo settore». ♦

